

La frequenza delle parole che esprimono sentimenti di tristezza e infelicità presenti nei libri riflette le condizioni economiche del decennio precedente alla composizione del lavoro. Lo attesta l'analisi di oltre otto milioni di volumi pubblicati nel XX secolo nei paesi di lingua inglese e tedesca. (...)

L'articolo:

http://www.lescienze.it/news/2014/01/13/news/infelicit_economica_letteraria_umore_parole-1958368/

Lo studio:

<http://www.plosone.org/article/info%3Adoi%2F10.1371%2Fjournal.pone.0083147>